

TOUR CAPODANNO NELLA TUSCIA 30 dicembre / 2 gennaio



Minimo 35 persone

**533 euro/pp in doppia
Suppl. sing. 94 euro**

LA QUOTA INCLUDE:

sistemazione hotel 3 stelle a Soriano Nel Cimino; trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo; Cenone e veglione di Capodanno; bevande ai pasti; guide 2 mezze giornate; ingresso al Presepe Vivente

LA QUOTA NON INCLUDE:

Ingressi e tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota comprende"

Per Informazioni e Prenotazioni entra nella tua Agenzia di Viaggi di fiducia

TOUR CAPODANNO NELLA TUSCIA

30 dicembre / 2 gennaio

programma

GIORNO 1

ritrovo dei partecipanti a **Vitorchiano** antico centro a pochi km da Viterbo, è uno dei tanti ma graziosi borghi della **Tuscia**. Il bellissimo centro storico è caratterizzato dal color grigio del peperino e da vicoli, archetti, profferli e piazzette molto suggestive. Altrettanto suggestivi e, a volte inaspettati, i belvedere verso la forra del Fosso Acqua Fredda, affluente del Fiume Veza. Visita guidata. Al termine proseguimento per **Soriano nel Cimino**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento

GIORNO 2

Arrivo, visita guidata della famosa "Città dei Papi" che conserva un ricco patrimonio storico-artistico. Si ammireranno il Palazzo dei Papi, il Duomo e la splendida Piazza S. Lorenzo con gli antichi palazzi, il Quartiere Medievale di S. Pellegrino che conserva gli originali profferli del XII-XIII sec. Pranzo in ristorante

Per la sua particolarità, questo quartiere è stato scelto come set per molti films (ultima girata la serie dei Medici) e spot pubblicitari. Al termine tempo libero per lo shopping nei famosi **Mercatini di Natale** della Città e visita al famoso **Christmas Village** : Viterbo è sicuramente il luogo ideale per vivere il Natale, tra i borghi mediavali, le suggestive piazze (piazza San Lorenzo è una delle più belle di tutta Italia) tra le numerose bancarelle che espongono giocattoli, idee regalo, abbigliamento, cappelli e guanti, il rientro in hotel per cena e pernottamento

GIORNO 3

prima colazione in hotel. Visita del piccolo centro di Soriano: nella piazza centrale si affaccia la grande **Colleggiata di S. Nicola** della fine del '700. L'interno è a croce greca. Coeva è anche la **chiesa di S. Eutizio** con di fronte la **Fontana Vecchia** del XV sec. Tra le altre chiese, quella di **S. Agostino**, sempre settecentesca, e quella di **S. Giorgio**, piccola ma molto antica, dell'XI sec., a circa un km dall'abitato. Rientro in hotel per il pranzo. Nel primo pomeriggio partenza per **Corchiano** breve passeggiata nel piccolo borgo di origine etrusca e all'imbrunire partecipazione alla rappresentazione teatrale del Presepe Vivente più antico della Tuscia. (50esimo anniversario) Il Presepe Vivente di Corchiano è un vero e proprio spettacolo teatrale all'aperto. Si svolge ogni anno, da Natale all'Epifania, all'interno del suggestivo Monumento Naturale delle Forre, ai piedi dell'antico Borgo medievale. Quando il pomeriggio si fa buio il presepe si accende con la luce dei fuochi delle torce e riporta gli spettatori indietro nel tempo, a 2000 anni fa. Dalle tribune, alte sulla balconata naturale del vecchio Borgo, si assiste alla rievocazione della notte di Natale. Le grotte scavate nel tufo sono quinte e fondali del villaggio di Betlemme, coi suoi fuochi, i commerci, i soldati romani a cavallo, i pastori e le greggi, i Re Magi. La voce narrante della rappresentazione è quella di **Gigi Proietti**, la colonna sonora è di **Nicola Piovani**, i personaggi che danno vita al presepe sono gli abitanti di Corchiano, nei costumi d'epoca. Al termine rientro in hotel per cena e pernottamento

GIORNO 4

dopo la prima colazione, partenza per **Bolsena**, panoramica del lago con il bus e proseguimento per **Civita di Bagnoregio**, la "famosa "città che muore". Situata in posizione isolata, è raggiungibile solo attraverso un [ponte](#) pedonale in [cemento armato](#) costruito nel 1965. Il [ponte](#) può essere percorso soltanto a piedi. La causa del suo isolamento è la progressiva erosione della [collina](#) e della vallata circostante, che ha dato vita alle tipiche forme dei [calanchi](#) e che continua ancora oggi, rischiando di far scomparire la frazione, per questo chiamata anche "la città che muore" o, più raramente, "il paese che muore". Pranzo in ristorante e partenza per il rientro in sede